

sporo et compieta, molto bella, et solo un procurator soprascritto, e si compì a hore una di notte.

Le galle di Baruto è zonte a Parenzo, et mercadanti tutti venuti in questa terra.

*A dì 26. Fo San Stephano.* Per esser cattivo tempo, non però che'l piovesse, il Serenissimo non volse andar a la messa con li piati a San Zorzi, et vene vestito d'oro di sotto e la bareta d'oro e manto di raso cremexin con il bavaro de armellini, et li 4 oratori soprascritti e il primocerio e li invidati al pranzo, ma non vene sier Andrea Donado che vene eri. Portò la spada sier Velor Minotto, va podestà et capitano a Ruigo, suo compagno Domenego Trivixan fo avogador, tutti do vestiti di veludo cremexin alto e basso.

Fo etiam al pranso el conte Mercurio Bua condutier nostro, et udita la massa in chiesa andono poi al pranso; et da poi oltra li soni fo ballato un poco da quelle ballarine stravestite, nè altro fu fato.

*A dì 27. Fo San Zuanne.* Redutto il Collegio, vene sier Cristophal Morexini, stato podestà et capitano in Caodistria, vestito di veludo cremexin, in luoco dil qual andò sier Lunardo Venier, et referite malamente iusta il solito.

Vene l'orator di Milan, et mostrò alcuni avisi di Alemagna in consonantia di quello havemo hauto noi per avanti, et . . . . .

*Di Roma fo lettere dil Venier orator nostro di 19, 20 et 21.* Come havia hauto le lettere scritoli con li avisi di Constantinopoli, andò dal pontefice et li comunicoe il tutto, pregando Soa Santità, la Signoria nostra non fosse nominata averli dato tal avisi; e scrive parole ditte, e che l'imperator desidera di combater col turco, et facendo exercito terrestre troverà bon scontro, fazendo armar haverà 35 galle computà quelle di Andrea Doria et 60 barze, et che'l vol mandar da li principi christiani e unirli a beneficio di la christianità etc. Scrive Soa Beatitudine, in concistorio, poi fe' lezer ditti avisi, non dicendo dove li ha auti, et come vol inanimar li principi christiani etc. *Item*, ha da' titolo di episcopo a 4 reverendissimi cardinali, videlicet Santa Croce, San Severin, Trane et Corner *ut in litteris*. Et havendo il re christianissimo scritto a Soa Santità et a molti cardinali con instantia pregando volesse promover in cardinal, queste tempore, lo episcopo di Tolosa, et essendo proposto in concistorio, non have si non tre voti di farlo. *Item*, domino Zuan Grimani episcopo di Ceneda ha rennociado ditto vescoado a suo fratello

reverendissimo cardinal Grimani, et cussi la renoncia è passata. Scrive come il reverendissimo Egidio ringratia molto la Signoria nostra di averli dà il possesso per il contracambio fatto di l'archiepiscopato di Zara, et cussi il reverendo domino Francesco da Pexaro patriarca di Constantinopoli ringratia etiam lui dil possesso auto. 140\*

Da poi disnar fo Gran Conseio. Fato 3 consieri di là da canal, zoè di San Marco sier Hironimo Loredan fo Consier fo del Serenissimo di 603 balote in Gran Conseio, da sier Zuan Alvise Duodo fo Cao di X, il qual mo . . . . mexi vene fuora per scrutinio etiam a Gran Conseio, cazete dal fio di sua suor sier Hironimo da cha da Pexaro, fo capitano zeneral di mar, e in scrutinio il Loredan rimase dal dito di 68 balote; consier di Castello sier Polo Donado fo consier; di Canareio sier Gasparo Malipiero savio dil Conseio, di 6 balote da sier Alvise Gradenigo fo savio dil Conseio; fu fato patron a l'arsenal e niun passoe; e acadete una cosa che in la quarta eletion era sier Bernardo Justinian qu. sier Francesco da le chà nove et un sier Hironimo Michiel soldado, dito marzocho, che 24 anni non è stato in eletion; al Michiel tocò 3 Savii sora il regnò di Cipri et al proveditor e castelan a Zerigo et si cambiono tra loro. Il Michiel voleva tuor a Cerigo sier Giacomo Moro el XL Criminal qu. sier Antonio et il Zustignan voleva tuor ai tre Savi suo nipote sier Francesco Justinian, è di Pregadi per danari, qu. sier Antonio el dottor. Hor acadete che per error . . . . . fo notà tolto a Cerigo ditto sier Francesco Justinian piezo sier Bernardo Justinian, che fo error quando fo per notar ai 3 Savii sier Bernardo Justinian, che havea zà cambiato, et la ballota in man mandò per ditto suo nipote si che'l Michiel Marzoco restò senza voxe.

L'avogador et Cao di X mandò in letion et visto la cosa laudono questo è sta fatto. Fo balotà XL criminal, l'ora era tarda, non si potè reballotar, era eror tra doi che passava, et per l'ora non si potendo reballotar fo stridà niun esser rimasto per questa causa.

In questo Conseio essendo il primo poi intrado avogador di comun: essendo in la prima eletion sier Lorenzo Minio qu. sier Andrea, suo nepote sier Andrea Minio di sier Silvestro andò per parlarli lol tolesse a la Taola di l'intrada, et visto per sier Piero Mocenigo che la prima Dominica poi intrato avogador andò a la Signoria, et lo fè chiamar et mandarlo zoso publicado per il canzelier grando, che per haver parlà a le eletion el sia cazuto a le leze